

Sindacati sanitari

«Denunciamo la carenza cronica di personale»

Do. Ba.

Corriere del Trentino Sabato 25 Settembre 2021

TRE



In via Degasperis la manifestazione davanti agli uffici dell'Azienda sanitaria (Ansa/Tonelli)

Sindacati sanitari
«Denunciamo la carenza cronica di personale»

La Uil settore Sanità e il sindacato Nursing up hanno proclamato lo stato di mobilitazione del personale dell'azienda sanitaria. Ieri il presidio per denunciare «la totale assenza di risposte, le mancate comunicazioni e soprattutto per denunciare la cronica carenza di personale infermieristico, tecnico sanitario, ostetrico e Oss, ora aggravata dalle sospensioni degli operatori non vaccinati».

Do. Ba.

Ospedale di Tione
Sono partiti i lavori finali per il terzo piano di ortopedia, si stima di terminare per la fine dell'anno

Sanità, al Santa Chiara e a Villa Igea lavori per quasi 3 milioni

Approvato il bilancio 2020, in attivo per 17mila euro

Trento Ieri la giunta provinciale riunita a Storo ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 dell'Azienda sanitaria, che si chiude con un utile di quasi 17mila euro. La pandemia da Covid-19 ha influenzato in negativo il bilancio, in particolare in voci come il personale, le prestazioni da privato e i beni sanitari. Per questi motivi, spiega la Provincia, « il rimborso delle spese a carico della Protezione ci-

vile e del Commissario straordinario per l'emergenza non è arrivato in tempi utili alla chiusura del bilancio», pertanto si è dovuto integrare il finanziamento 2020 all'Azienda. Inoltre una parte dei fondi pari a oltre due milioni e mezzo di euro è stata destinata a investimenti per l'acquisizione di attrezzature sanitarie, economiche e tecnologiche.

Il bollettino

Covid, i ricoveri a quota 22. Ma i contagi si fermano a 21

Sono 21 i nuovi casi positivi registrati ieri nel bollettino dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari che conferma l'assenza di decessi e riporta oltre 732.000 vaccinazioni finora somministrate. Aumenta di un'unità ancora il numero dei pazienti ricoverati nei letti del reparto ci sono 22 persone, di cui 3 in rianimazione. Sono 497 i tamponi molecolari analizzati ieri: 4 di questi sono risultati positivi ma ci sono anche 11 conferme di positività intercettate nei giorni scorsi dai test rapidi. Questi ultimi nuovi contagi ci sono 2 ragazzini (1 in fascia 6-10 anni, 1 tra 11-15 anni) e 5 anziani (2 hanno tra 60-69 anni, 1 tra 70-79 anni e 2 di 80 e più anni). Dei 732-078 vaccini finora somministrati, 338.700 si riferiscono a seconde dosi. Le somministrazioni nelle categorie Over 80, 70-79 anni e 60-69 anni sono rispettivamente 67.938, 91.810 dosi e 109.982.

si stima per la fine dell'anno. L'assessore ha poi chiarito che sulle mancate di personale sono in atto dei concorsi e che l'Azienda sanitaria monitora sia le carenze attuali sia quelle potenziali dovute alle sospensioni del no-vax.

La giunta ha inoltre dato il via libera ad alcune direttive sulla riorganizzazione e il funzionamento del sistema sanitario. Da segnalare come la struttura complessiva di direzione medica Borgo-Cavalese sarà spezzata in due con una direzione centrata sull'ospedale di Borgo Valsugana e una sull'ospedale di Cavalese. In linea con Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato dalla giunta alla fine di agosto. Inoltre alla struttura di Tione l'impostazione approntata dalla giunta alla fine di agosto. Inoltre alla struttura di Tione l'impostazione approntata dalla giunta alla fine di agosto. Inoltre alla struttura di Tione l'impostazione approntata dalla giunta alla fine di agosto.

Altre direttive riguardano la proroga fino al 31 gennaio 2022 dell'intesa con la Farmacia per l'assistenza farmaceutica, integrativa e aggiuntiva. Poi è stato autorizzato l'utilizzo del ricettario Ssn dematerializzato da parte dei medici operanti presso le strutture di cura intermedie accreditate e non aziendali per la prescrizione delle prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Infine le coppie non trentine che vogliono rivolgersi al centro di Procreazione assistita di Arco dovranno avere l'autorizzazione della propria Regione o Azienda sanitaria.

Andrea Prandini

Approvato il bilancio 2020, in attivo per 17mila euro

Andrea Prandini

TRENTO Ieri la giunta provinciale riunita a Storo ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 dell'Azienda sanitaria, che si chiude con un utile di quasi 17mila euro. La pandemia da Covid-19 ha influenzato in negativo il bilancio, in particolare in voci come il personale, le prestazioni da privato e i beni sanitari. Per questi motivi, spiega la Provincia, « il rimborso delle spese a carico della Protezione civile e del Commissario straordinario per l'emergenza non è arrivato in tempi utili alla chiusura del bilancio», pertanto si è dovuto integrare il finanziamento 2020 all'Azienda. Inoltre una parte dei fondi pari a oltre due milioni e mezzo di euro è stata destinata a investimenti per l'acquisizione di attrezzature sanitarie, economiche e tecnologiche.

La Uil settore Sanità e il sindacato Nursing up hanno proclamato lo stato di mobilitazione del personale dell'azienda sanitaria. Ieri il presidio per denunciare «la totale assenza di risposte, le mancate comunicazioni e soprattutto per denunciare la cronica carenza di personale infermieristico, tecnico sanitario, ostetrico e Oss, ora aggravata dalle sospensioni degli operatori non vaccinati».

Sabato 25 Settembre 2021 Corriere del Trentino pag 5

Sanità, al Santa Chiara e a Villa Igea lavori per quasi 3 milioni

Inoltre sono stati rimodulati e riapprovati una serie di interventi minori sull'ospedale Santa Chiara di Trento e sulla struttura di Villa Igea per un totale di due milioni e 630mila euro. I lavori più importanti riguarderanno l'adeguamento antincendio dell'area di Neurologia e neurochirurgia al quinto piano del Santa Chiara per un importo di 700mila euro e la ristrutturazione del primo piano di Villa Igea da destinare ad attività ambulatoriali della medicina fisica e riabilitazione per adeguamenti antiincendio per un importo di 865mila euro. Da segnalare anche i lavori da 370mila euro per la ristrutturazione dell'ala nord-est del piano rialzato dell'edificio ex-Ipai per adeguamento antincendio da destinare a Neuropsichiatria infantile. Gli altri interventi finanziati sono la realizzazione del laboratorio di backup al Santa Chiara per 155mila euro, compressori Aria tecnica e gruppo frigo per 120mila euro, lavori presso la sala operatoria di chirurgia vascolare dell'ospedale di Trento per 150mila euro, sempre al Santa Chiara sarà messa in sicurezza la facciata sud per 120mila euro, infine le indagini ambientali per la bonifica di Villa Igea costeranno 150mila euro. Inoltre l'assessora alla Salute Stefania Segnana ha annunciato l'avvio dell'ultima tranche di lavori al terzo piano dell'ospedale di Tione che saranno completati si stima per la fine dell'anno. L'assessora ha poi chiarito che sulle mancanze di personale sono in atto dei concorsi e che l'Azienda sanitaria monitora sia le carenze attuali sia quelle potenziali dovute alle sospensioni dei no-vax.

La giunta ha inoltre dato il via libera ad alcune direttive sulla riorganizzazione e il funzionamento del sistema sanitario. Da segnalare come la struttura complessa di direzione medica Borgo-Cavalese sarà spezzata in due con una direzione centrata sull'ospedale di Borgo Valsugana e una sull'ospedale di Cavalese, in linea con Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato dalla giunta alla fine di agosto. Inoltre alla struttura di Tione l'impostazione Rsao (Residenze sanitarie assistenziali a sede ospedaliera) è prorogato fino al 31 dicembre 2021 con possibilità di estensione a seguito di proroga dello stato d'emergenza.

Altre direttive riguardano la proroga fino al 31 gennaio 2022 dell'intesa con le Farmacia per l'assistenza farmaceutica, integrativa e aggiuntiva. Poi è stato autorizzato l'utilizzo del ricettario Ssn dematerializzato da parte dei medici operanti presso le strutture di cura intermedie accreditate e non aziendali per la prescrizione delle prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Infine le coppie non trentine che vogliono rivolgersi al centro di Procreazione assistita di Arco dovranno avere l'autorizzazione della propria Regione o Azienda sanitaria.